



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Commissione europea



Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

NICOSIA INITIATIVE

Promozione e sostegno alla cooperazione e all'associativismo nel settore ittico

Trieste, 15 giugno 2017

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche



Politica comune della pesca (PCP)

Reg. (CE) 1380/2013

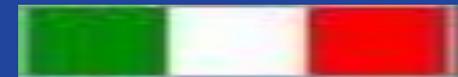
Obiettivi

- La PCP garantisce che le **attività di pesca e di acquacoltura sostenibili** dal punto di vista **ambientale** nel lungo termine e siano gestite in modo coerente con gli obiettivi consistenti nel conseguire vantaggi a livello economico, sociale e occupazionale e nel contribuire alla disponibilità dell'**approvvigionamento alimentare**
- La PCP applica alla gestione della pesca l'**approccio precauzionale** ed è volta a garantire che lo sfruttamento delle risorse biologiche marine vive ricostituisca e mantenga le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile (**possibilità di pesca**)
- La PCP applica alla gestione della pesca l'**approccio ecologico** al fine di garantire che le attività di pesca abbiano un impatto negativo ridotto al minimo sugli ecosistemi marini e provvede ad assicurare che le attività di acquacoltura e di pesca evitino il degrado dell'ambiente marino
- La PCP contribuisce alla **raccolta di dati scientifici**
- Il rispetto delle norme della PCP è garantito grazie a un **efficace regime unionale di controllo della pesca** che prevede fra l'altro la lotta contro la pesca INN (pesca illegale non dichiarata e non regolamentata).



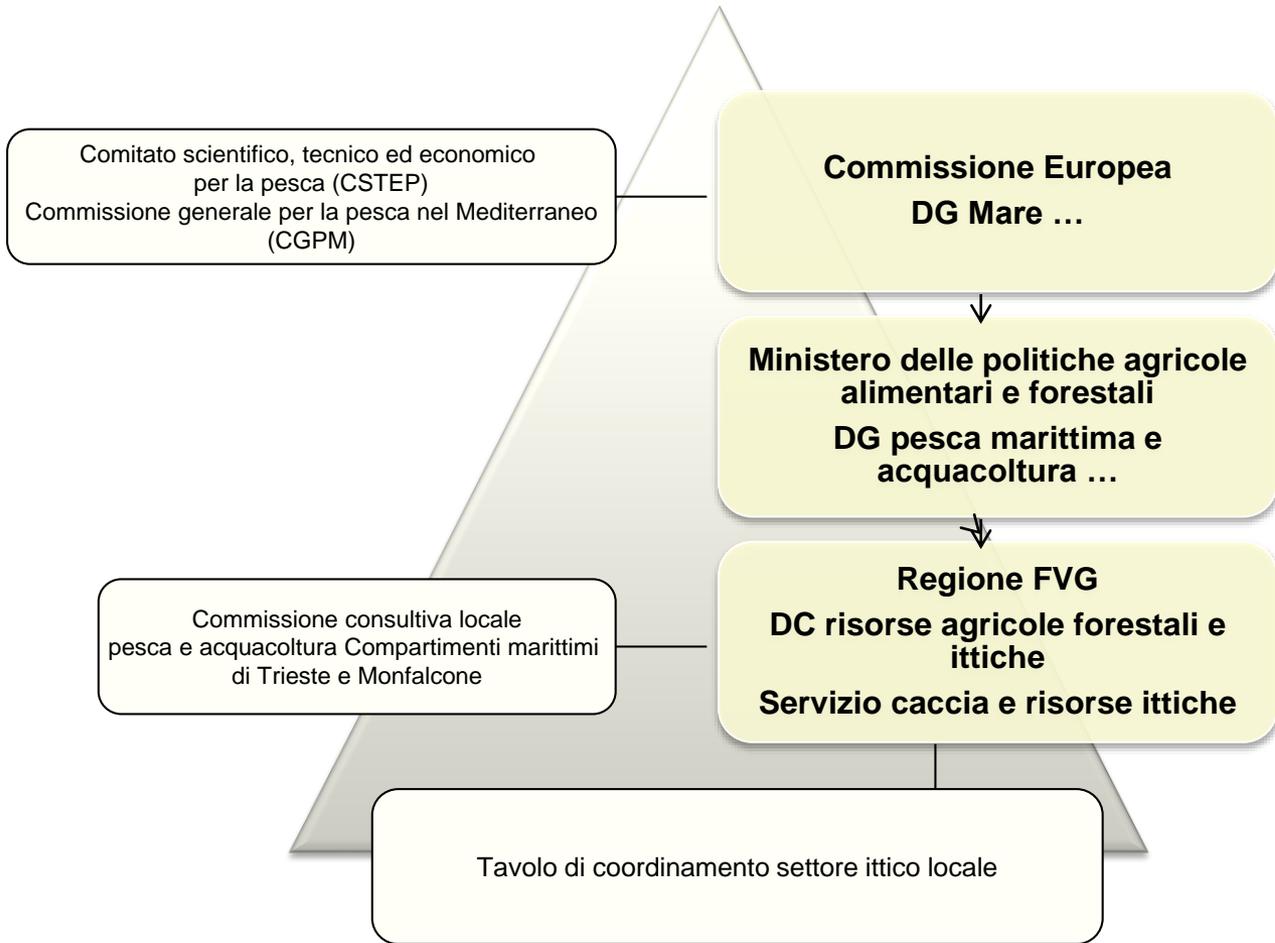
➤ La PCP provvede in particolare a:

- eliminare gradualmente i **rigetti**, evitando e riducendo, per quanto possibile, le catture accidentali e facendo sì che, progressivamente, le catture vengano sbarcate;
- creare le condizioni necessarie per rendere il settore delle catture e della trasformazione e le attività a terra connesse alle **attività di pesca economicamente redditizi e competitivi**;
- prevedere misure per **adeguare la capacità di pesca delle flotte ai livelli delle possibilità di pesca**, in modo da disporre di flotte economicamente redditizie senza sfruttare in modo eccessivo le risorse biologiche marine;
- promuovere lo sviluppo delle attività di **acquacoltura sostenibile** dell'Unione per contribuire all'approvvigionamento alimentare e alla sicurezza del medesimo nonché all'occupazione
- contribuire ad offrire un **equo tenore di vita** a coloro che dipendono dalle attività di pesca, tenendo conto della pesca costiera e degli aspetti socioeconomici;
- contribuire ad un **mercato interno** dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura **efficiente e trasparente** e a garantire condizioni di parità per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura commercializzati nell'Unione;
- tener conto degli **interessi sia dei consumatori che dei produttori**



Principi di buona governance

- definizione delle **responsabilità** a livello dell'Unione nonché a livello regionale, nazionale e locale, **sussidiarietà**;
- **specificità regionali** mediante un approccio regionalizzato;
- adeguato **coinvolgimento** delle parti interessate;
- definizione di misure conformi ai migliori **pareri scientifici disponibili**;
- **prospettiva a lungo termine**;
- **efficienza** in termini di costi sul piano amministrativo;
- **coerenza** con le altre politiche dell'Unione;

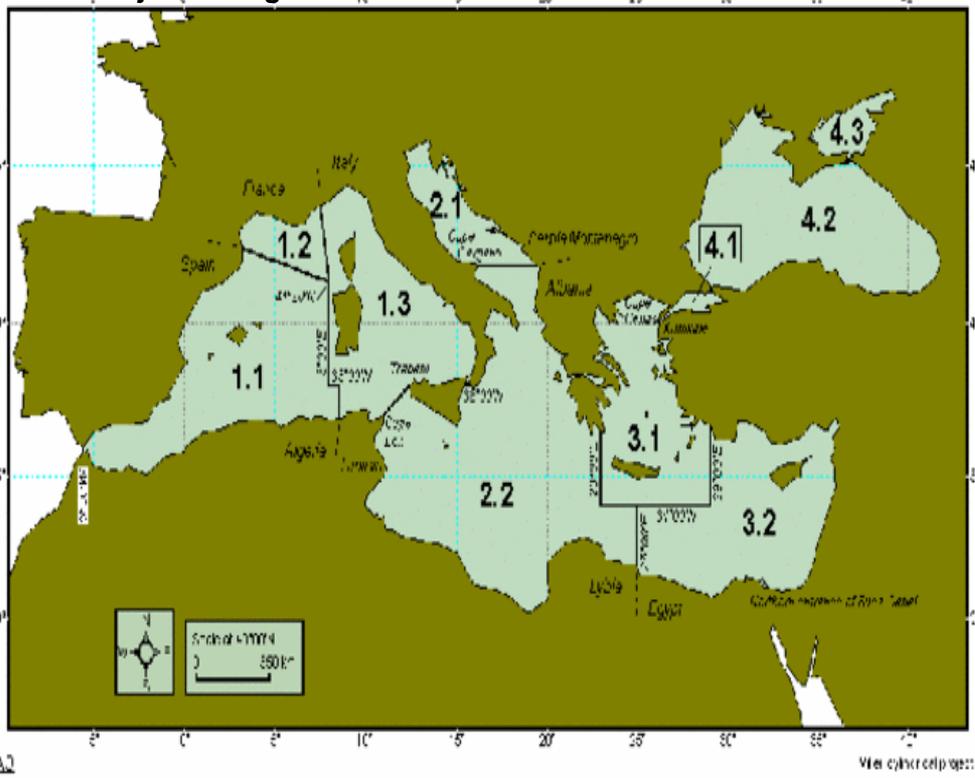




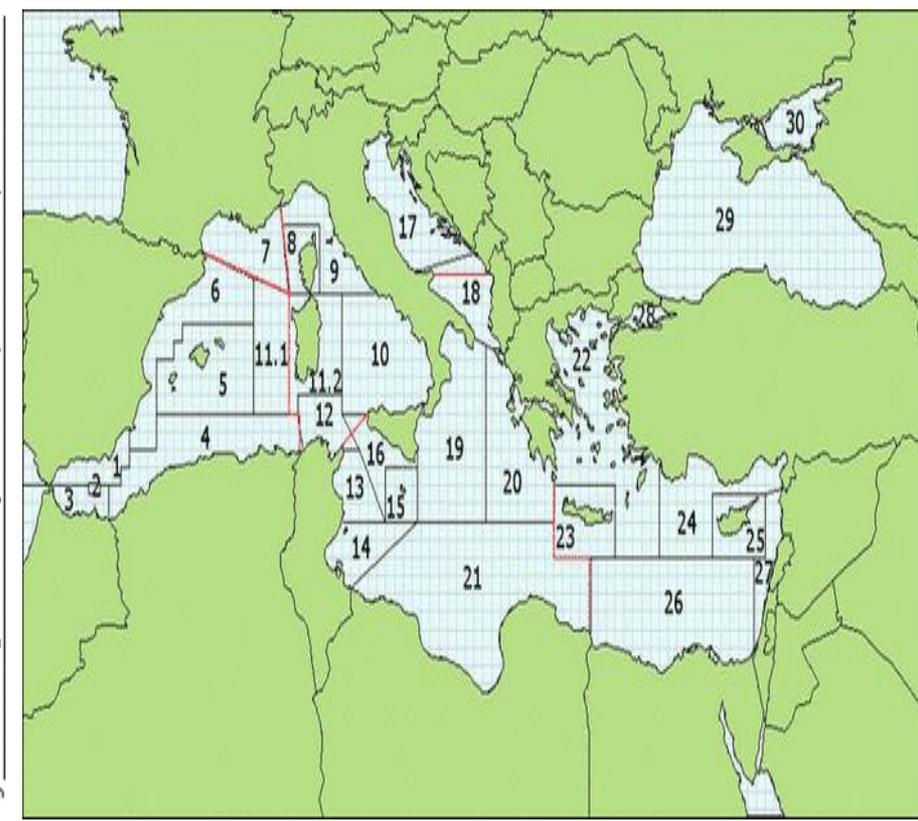
Food and Agriculture Organization of the United Nations

General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM)

FAO Major Fishing Area 37 - MEDITERRANEAN AND BLACK SEA



Geographical subareas (GSAs)





	Superficie Kmq	Produzione Ton	Ton/Kmq
Mediterraneo	2.505.000	2.000.000	0,7984
Adriatico	138.000	400.000	2,898
Rapporti	1/18	1/5	1/3



STRATEGIE

Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

QSC - ACCORDO DI PARTENARIATO CE-ITA del 29 ottobre 2014 per orientare e agevolare il processo di programmazione e l'impiego coordinato settoriale ed intersettoriale dei fondi SIE con altre politiche e strumenti pertinenti sugli **obiettivi tematici** previsti dall'art. 9 delle disposizioni comuni (**Reg. CE 1303/2013**) che concorrono agli obiettivi coesione economica, sociale e territoriale

STRATEGIE MACROREGIONALI

STRATEGIE DISTRETTUALI

STRATEGIE LOCALI



Inquadramento strategie macroregionali UE



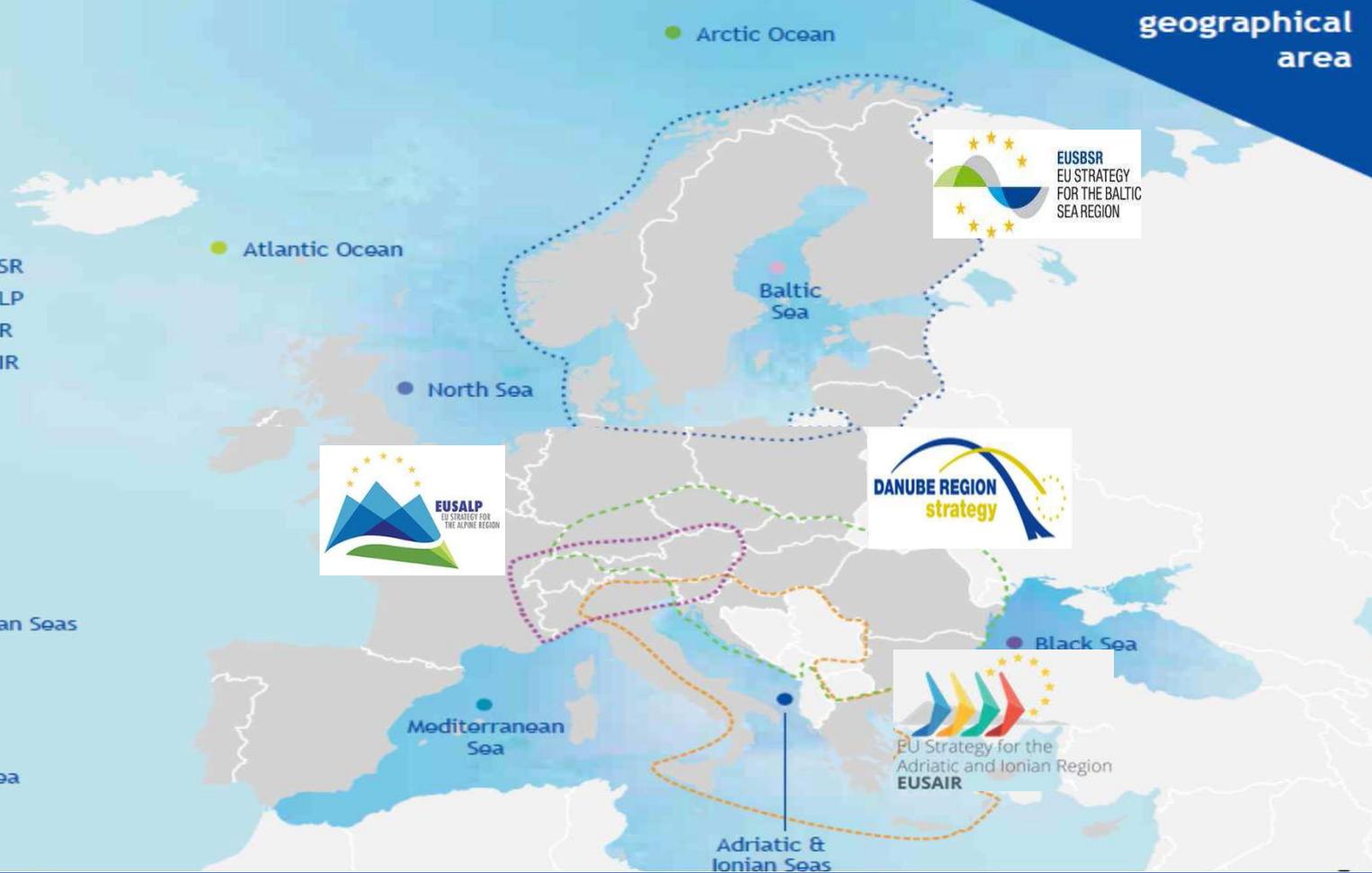
MACRO-REGIONS:

- EUSBSR
- EUSALP
- EUSDR
- EUSAIR



SEA BASINS:

- Adriatic and Ionian Seas
- Arctic Ocean
- Atlantic Ocean
- Baltic Sea
- Black Sea
- Mediterranean Sea
- North Sea





EU Strategy for the Adriatic Ionian Region (EUSAIR)

4 EU Member States + 4 non-EU countries



Thematic scope of the Strategy

Pillar 1



Pillar 2



Pillar 3



Pillar 4



Cross-cutting aspects

Capacity building - including communication, Research and Innovation and SME development

Horizontal principles

Climate change mitigation/adaptation & disaster risk management



1. Blue Growth

Driving innovative maritime and marine growth in the Region by promoting sustainable economic growth, jobs and business opportunities in the blue economy

Blue technologies

Fisheries
and aquaculture

Maritime and
marine
governance and
services



Connecting the Region
EUSAIR

2. Connecting the Region

Improving transport and energy connectivity
in the Region and with rest of Europe

Maritime
transport

Intermodal
connections to
the hinterland

Energy networks



Environmental Quality
EUSAIR
COC

3. Environmental quality

Addressing environmental quality through
at the level of the Region

The marine environment

- a) Threats to coastal and marine biodiversity
- b) Pollution of the sea

Transnational terrestrial habitats and biodiversity



Sustainable Tourism
EUSAIR

4. Sustainable tourism

Developing the full potential of the Region in terms of innovative, sustainable, responsible and quality tourism

Diversified tourism offer
(products and services)

Sustainable and responsible
tourism management
(innovation and quality)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE DEL VENETO



Regione Emilia Romagna



Distretto di pesca Nord Adriatico

istituito con D.M. MiPAAF del 23 febbraio 2010





**PROMUOVERE LA CRESCITA
INTELLIGENTE, INCLUSIVA E
SOSTENIBILE DEL SETTORE
ITTICO ALTO ADRIATICO**

crescita economica, potenziamento del capitale umano e sviluppo dell'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura

sostenibilità ambientale delle attività di pesca ed acquacoltura e riduzione dell'impatto delle stesse, a favore della tutela dell'ambiente marino e degli stock ittici

governance e rafforzamento istituzionale e amministrativo delle Regioni appartenenti al Distretto Nord Adriatico



STRATEGIA

Tutela delle risorse

- gestione locale e distrettuale dei prelievi (misure tecniche di riduzione sforzo pesca)
- rafforzamento dei controlli

Tutela dell'impresa e dell'occupazione

- valorizzazione sul mercato del prodotto ittico (rafforzamento delle organizzazioni di produttori mono- multi specie)
- diversificazione attività del pescatore

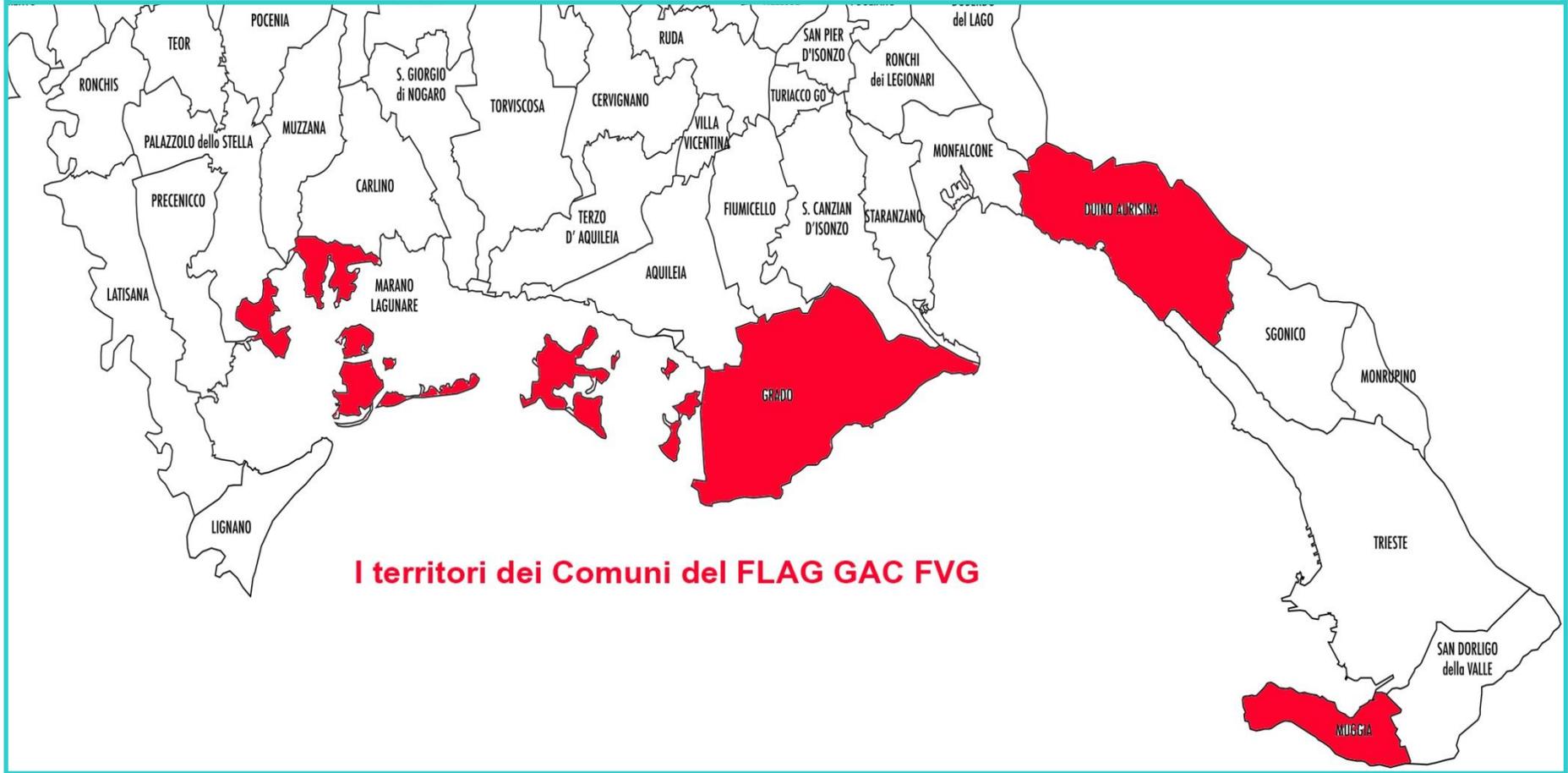
Programmi di cooperazione territoriale europea

- la delle risorse. zione



Sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD - Community-Led Local Development

(artt. 32- 35 Regolamento UE 1303/2013 e artt. 62 -64 Regolamento UE 508/2014)



I territori dei Comuni del FLAG GAC FVG



PARTENARIATO GAC FVG

(Gruppo di Azione costiera del Friuli Venezia Giulia)

N.	Denominazione	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	Aries	Partner Capofila	Altre	9,09
2	Comune di Grado	Partner operativo	Pubblica	9,09
3	Comune di Marano Lagunare	Partner operativo	Pubblica	9,09
4	Comune di Duino Aurisina/Devin Nabrežina	Partner operativo	Pubblica	9,09
5	Confcooperative FVG- Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia	Partner operativo	Pesca e acquacoltura Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	9,09
6	Lega delle Cooperative FVG	Partner operativo	Pesca e acquacoltura Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	9,09
7	AGCI Pesca – Associazione Generale Cooperative Italiane – Federazione Reg. FVG	Partner operativo	Pesca e acquacoltura Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	9,09
8	FAI Cisl	Partner operativo	Altre	9,09
9	UILA FVG	Partner operativo	Altre	9,09
10	WWF Oasi	Partner operativo	Altre	9,09
11	Portomaran soc.coop.	Partner operativo	Altre	9,09



La Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

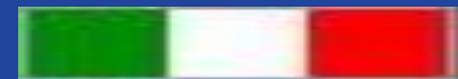
Ambiti tematici

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
- Turismo sostenibile
- Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca

Obiettivi

- Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura
- Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici
- Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo
- Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime
- Cooperazione territoriale interregionale e transfrontaliera tra FLAGs

Piano di Azione



Strumenti finanziari e programmi

- **Programmi di cooperazione territoriale**
(REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del **Fondo europeo di sviluppo regionale** all'obiettivo di cooperazione territoriale europea)
- **Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014 – 2020**
(Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014 **Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca**)
- **Aiuti regionali**



PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020

- EU Member States
- Associated Programme Countries
- Managing Authority
Région Nord – Pas de Calais
- Joint Technical Secretariat

- Guyane (F)
- Réunion (F)
- Martinique (F)
- Guadeloupe (F)
- Açores (P)
- Madeira (P)
- Canarias (E)





Cooperazione transfrontaliera

Programma Italia – Croazia 2014 – 2020

partecipazione del settore ittico con tre progetti

Progetto "PROSAQUA - Promozione dell'acquacoltura sostenibile come servizio ecosistemico per proteggere le zone umide e migliorare l'allevamento ittico", punta a incentivare l'acquacoltura ottimizzando lo sviluppo ecocompatibile delle aree ad alta produttività delle coste croate ma anche nelle zone umide dell'Alto Adriatico a bassa produzione (capofila FVG)

Progetto "SMARTFISH - Valorizzazione della pesca artigianale lungo le coste Adriatiche in un contesto di sostenibilità", mira a rafforzare il ruolo della piccola pesca artigianale promuovendo l'attuazione di una strategia transfrontaliera di gestione integrata della fascia costiera (capofila Veneto)

Progetto "CLEAN NET - Pulire il mare attraverso le attività dei pescatori", che vuole migliorare la qualità dell'acqua marina e la gestione dei rifiuti attraverso l'introduzione di strumenti finanziari, approcci e tecniche innovativi incentrati sul ruolo dei pescatori come "sentinelle del mare"



	MED EU Cooperation areas
	MED IPA Cooperation areas

Gibraltar United-Kingdom	Ceuta Spain	Melilla Spain

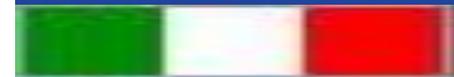
Structural Funds 2014-2020
Transnational Cooperation Mediterranean



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Commissione europea



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

FEAMP

Programmazione

2014-2020

Regolamento (UE) n. 508 del 15 maggio 2014

(Decisione di esecuzione n. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche



Contributo FEAMP agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato del 29 ottobre 2014

Ob. 3. Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Ob. 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Ob. 6. Tutelare ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Ob. 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori



Priorità FEAMP (art. 6 regolamento CE 508/2014) e OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

- ❖ La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate
- ❖ La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici
- ❖ La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili
- ❖ Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro
- ❖ Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze
- ❖ Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali ed apprendimento permanente



2. Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

- ❖ **Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze**
- ❖ **Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI**
- ❖ **La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse**
- ❖ **La promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica**
- ❖ **Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente**



3. Promuovere l'attuazione della PCP

- ❖ Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati
- ❖ Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi

4. Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale

- ❖ La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima

5. Favorire la commercializzazione e la trasformazione

- ❖ Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. La promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione



Aiuti regionali

Art. 5 Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30

Art. 5 (Formazione, lavoro, università, innovazione e sviluppo, risorse agricole e forestali, industria, artigianato e cooperazione, commercio e turismo, programmi comunitari)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle **associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione** e aventi rilevanza nazionale per le finalità di cui agli articoli 16 e 17 del [decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154](#) (Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell' [articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38](#)), e in applicazione del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 28 giugno 2014, n. L 190.
2. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 1.

Regolamenti di attuazione

D. P. Reg. 16 ottobre 2015 n. 220

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione

D. P. Reg. 4 dicembre 2008 n. 323 (ABROGATO)



Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80

Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo.

Regolamento attuazione

D. P. Reg. 11 maggio 2009 n. 125

Regolamento recante criteri e modalità per l'attuazione degli **interventi creditizi** in materia di pesca ed acquacoltura erogabili ai sensi dell'articolo 5, lettera n), della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80.

Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18

Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012).

Art. 2 (Interventi in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca)

11. L'Amministrazione regionale promuove **l'associazionismo cooperativo e la cultura cooperativa nel comparto della pesca e dell'acquacoltura riconoscendoli come fattori strategici di sviluppo e competitività.**

12. Per le finalità di cui al comma 11 l'Amministrazione regionale è autorizzata a impiegare le disponibilità del fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo istituito con la legge regionale 80/1982 per la concessione di **finanziamenti agevolati** alle imprese con sede operativa sul territorio regionale e attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura.



Legge regionale 13 agosto 2002, n. 22

Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura.

Art. 1 ter (Altre emergenze)

1. Con le disponibilità del Fondo, previa autorizzazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, possono essere concessi interventi a titolo di indennizzo anche per danni alle produzioni e per perdite derivanti o causate da eventi diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, purché i danni o le perdite indennizzate non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comportino sovrapposizione.

1 bis. Gli interventi di cui al comma 1 possono prevedere anche **iniziative rivolte alla razionalizzazione e all'efficiamento delle produzioni.**

2. Gli interventi di cui al comma 1 vengono attuati ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo o del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 possono essere **concessi a organismi associativi collettivi, in nome e per conto dei singoli associati.**



Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17

Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009).

Art. 3 (Finalità 1 - Attività economiche)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a predisporre un regime di **aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi del regolamento (UE) n. 717/2014** della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, per la concessione agli operatori del settore della pesca marittima e dell'acquacoltura di aiuti nel rispetto della programmazione nazionale e comunitaria.

2. Con regolamento regionale sono stabiliti criteri e modalità per l'erogazione degli incentivi di cui al comma 1 previa e preventiva verifica delle condizioni previste dalla normativa europea da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Regolamento attuazione

D. P. Reg. 237/2011

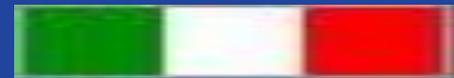
Regolamento per la concessione di aiuti in regime de minimis a favore di imprese del settore della pesca marittima operanti in Friuli Venezia Giulia, in esecuzione dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Commissione europea



Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche



Normativa comunitaria

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it#>

- **REGOLAMENTO (UE) N. 1379/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013** relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura,
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1380/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013** relativo alla politica comune della pesca per garantire che le attività di pesca e di acquacoltura contribuiscano alla sostenibilità a lungo termine sotto il profilo ambientale, economico e sociale
- **Regolamento (CE) n.1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009** che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011** recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca
- **Regolamento (CE) 21 dicembre 2006, n. 1967/2006 del Consiglio** relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo;
- **Regolamento (CE) 29 settembre 2008, n. 1005/2008 del Consiglio** che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, e successivi regolamenti integrativi;
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004**, che stabilisce norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e, in particolare, norme sanitarie per i molluschi bivalvi vivi in materia di limiti relativi alle quantità totali di biotossina marina, e successivi regolamenti integrativi ;
- **Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004**, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e successivi regolamenti integrativi;



REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

Disposizioni comuni fondi SIE

-REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 | Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca

REGOLAMENTO (CE) n. 199/2008 del Consiglio, del 25 febbraio 2008 che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca

REGOLAMENTO (UE) n. 1343/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dell'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo) e che modifica il regolamento (CE) n.1967/2006 del Consiglio, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo



AIUTI DI STATO

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2015/C 217/01)

REGOLAMENTO (UE) N. 1388/2014 del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

REGOLAMENTO (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura



Normativa nazionale

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/311>

D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il “Regolamento per l’esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima”;

Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo all’attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima;

Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo

Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 modificato dalla legge 28 luglio 2016 n.154 artt. 39 - 40;



Normativa regionale

<http://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/economia-impres/pesca-acquacoltura/>

Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31

Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura

Regolamento di attuazione

D. P. Reg. 20 settembre 2012 n. 191

Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'**articolo 02, comma 2**, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura).



Provvedimenti gestionali pesca professionale

Pesca professionale in acque demaniali marittime

«Disciplina della pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nel Compartimento marittimo di Monfalcone»

«Disciplina della pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nel Compartimento marittimo di Monfalcone. Campagna di pesca dei cannolicchi (*Ensis minor* e *Solen marginatus*) e bibi (*Sipunculus nudus*)»

«Disciplina della pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nel Compartimento marittimo di Monfalcone. Limiti di catture giornaliere per unità di pesca di vongole (*Chamelea gallina*) e cannolicchi (*Ensis minor*)»

«Disciplina dell'esercizio della pesca professionale con le nasse nelle acque del Compartimento marittimo di Monfalcone»

«Disciplina dell'esercizio della pesca professionale con le nasse per canocchie (*Squilla mantis*) e gobidi (*Gobius sp.*) nelle acque dei Compartimenti marittimi di Monfalcone e Trieste»

Pesca professionale in laguna di Marano e Grado

«Rilascio dell'autorizzazione alla **pesca del novellame** nella laguna di Marano e Grado di cui all'art. 9 bis, comma 5, del D.P.Reg. 20.09.2012, n. 0191/Pres.»

«**I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado**: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale», con il quale si disciplina l'utilizzo degli strumenti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi al di fuori delle aree in concessione nella Laguna di Marano e Grado»

Pesca professionale in acque interne (articoli 22, 22 bis e 22 ter del R.D. 8 ottobre 1931, n. 1604 e art. 2 L.R. 8 giugno 1993, n. 32 - **nuova competenza 2016**)

Rilascio/rinnovo della licenza di pesca in acque interne (Cat. A)

Individuazione punti di sbarco pubblico del prodotto ittico nel Compartimento marittimo di Monfalcone

Darsena Nazario Sauro Monfalcone, Darsena Punta Sdobba, Riva Dandolo Grado, Località Boscat in comune di Grado
Porto Marano Lagunare

Rilascio autorizzazioni pesca turismo

Rilascio autorizzazioni pesca subacquea professionale



Demanio Laguna di Marano-Grado

Art. 1 - Funzioni amministrative inerenti il rilascio delle concessioni a fini di allevamento di molluschi bivalvi nella Laguna di Marano-Grado (attuazione del d.lgs. n.265/2001)

Regolamento di attuazione

D. P. Reg. 27 settembre 2006 n. 289

Regolamento per il rilascio di concessioni in aree demaniali per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado



Demanio marittimo statale

Art. 6 bis - Criteri per il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità di pesca e acquacoltura (ai sensi dell'art. 9 (2) d.lgs n. 111/2004)

Regolamento di attuazione

D. P. Reg. 18 gennaio 2017 n. 20 Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura).



Vigilanza e controllo

Art. 03 – Vigilanza e controllo

1. La Regione promuove intese con enti e organi di vigilanza di cui all' [articolo 22 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4](#) (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell' [articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96](#)), per il coordinamento delle attività di vigilanza e il controllo sull'applicazione della disciplina comunitaria, statale e regionale in materia di pesca e acquacoltura in acque marittime e lagunari.

Articolo 4 - Sanzioni



Per una programmazione efficace

- **Governance per il cambiamento**
- **Partecipazione e condivisione obiettivi comuni**
- **Concentrazione su obiettivi smart**
 - ❖ **Misurabili**
 - ❖ **Attuabili**
 - ❖ **Realizzabili**
 - ❖ **Tempificabili**
- **Piani di azione locali e di area vasta**
- **Sviluppo del territorio costiero, conservazione e tutela biodiversità, conservazione delle tradizioni e cultura marinara, attrattiva naturalistica**
- **Attuazione delle misure di intervento programmate**
- **Valutazione**



Piano di Azione settore ittico FVG





1. Gestione attività di pesca

- 1.1. regolamentazione delle attività di prelievo nelle acque marine, salmastre e dolci promosse dalle organizzazioni di pesca professionale (associazioni di categoria, cooperative e consorzi di mestiere) per una pesca responsabile ed economica per le imprese**
- 1.2. partenariato scientifico per la raccolta e valutazione dei dati sulla sostenibilità dell'attività di pesca al fine di predisporre misure gestionali e tecniche promosse dai consorzi di mestiere nell'ambito del PGL (scelte di mestiere-gestione permessi di pesca, fermi volontari, prelievi contingentati, modalità e tempi di pesca)**
- 1.3. protezione e ripristino biodiversità e incremento delle risorse ittiche ripopolamento ittico e protezione zone nursery**



2. Piano di ammodernamento ed adeguamento della flotta

2.1 azioni pilota e audit efficienza energetica pescherecci, progettazione scafi, sostituzione motori, miglioramento della sicurezza e igiene a bordo, attrezzature per migliorare la selettività degli attrezzi, installazione di strumentazione a bordo per implementazione sistema di georeferenziazione

2.2 attuazione di misure tecniche di arresto definitivo e temporaneo nel bacino del Distretto Nord Adriatico concordate con MIPAAF nell'ambito dei piani pluriennali su specie pelagiche, demersali e molluschi nella GSA 17



3. Piano di potenziamento della pesca costiera artigianale

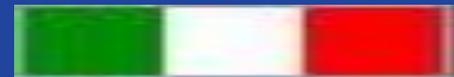
3.1 autoregolamentazione dei mestieri in ambito marino e lagunare, monitoraggio e valutazione, in partenariato con la ricerca scientifica

3.2 interventi di innovazione tecnologica sui pescherecci e per lo sviluppo di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di gestione e organizzazione anche attraverso i contratti di RETE tra imprese

3.3 formazione dei pescatori verso modelli associativi di sviluppo della pesca artigianale, apprendimento permanente e acquisizione di nuove competenze nell'ambito marittimo e imprenditoriale

3.4 coinvolgimento nel dialogo sociale della pesca artigianale per uno sviluppo di nuove opportunità offerte dal territorio

3.5 promozione delle produzioni locali e sviluppo della filiera corta (produzione-consumo anche attraverso somministrazione) e messa in rete



4. Investimenti di potenziamento delle infrastrutture portuali e nella trasformazione e commercializzazione prodotti della pesca

4.1 piano di infrastrutturazione dei porti e approdi da pesca e piano gestione raccolta (isole ecologiche) e smaltimento rifiuti

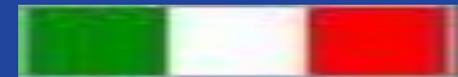
4.2 individuazione e ristrutturazione approdi da pesca lagunari e costieri

4.3 potenziamento delle strutture mercatali

4.4 integrazione offerta prodotto locale fresco, lavorato, trasformato di qualità in prossimità delle strutture mercatali

4.5 sviluppo di filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione) e del sistema organizzativo degli operatori più efficace ed efficiente anche attraverso contratti di RETE locale e distrettuale con il supporto di servizi di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato

4.6 facilitazione accesso al credito (garanzie)



5. Investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e potenziamento del sistema organizzativo e della filiera

5.1 interventi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione del sistema organizzativo della filiera anche attraverso i contratti di RETE tra imprese

5.2 interventi per l'acquisto di sistemi di rilevamento per la trasmissione dati produzione, commercializzazione e per garantire la tracciabilità dei prodotti (estensione dell'utilizzo tecnologie a comparti organizzati)

5.3 interventi ammodernamento e razionalizzazione dei processi produttivi, di trasformazione, commercializzazione e marketing

5.4 interventi interregionali di sostegno (raccolta dati e cooperazione nelle politiche di mercato)



6. Rafforzamento delle strategie di sviluppo integrato del territorio costiero condivise e percorribili

6.1 interventi al sostegno preparatorio alle candidature FLAGs

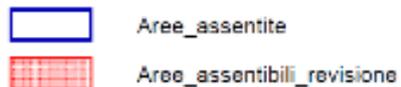
6.2. interventi per la promozione e valorizzazione delle produzioni locali, del patrimonio culturale e ambientale anche in chiave turistica per lo sviluppo socio economico del territorio

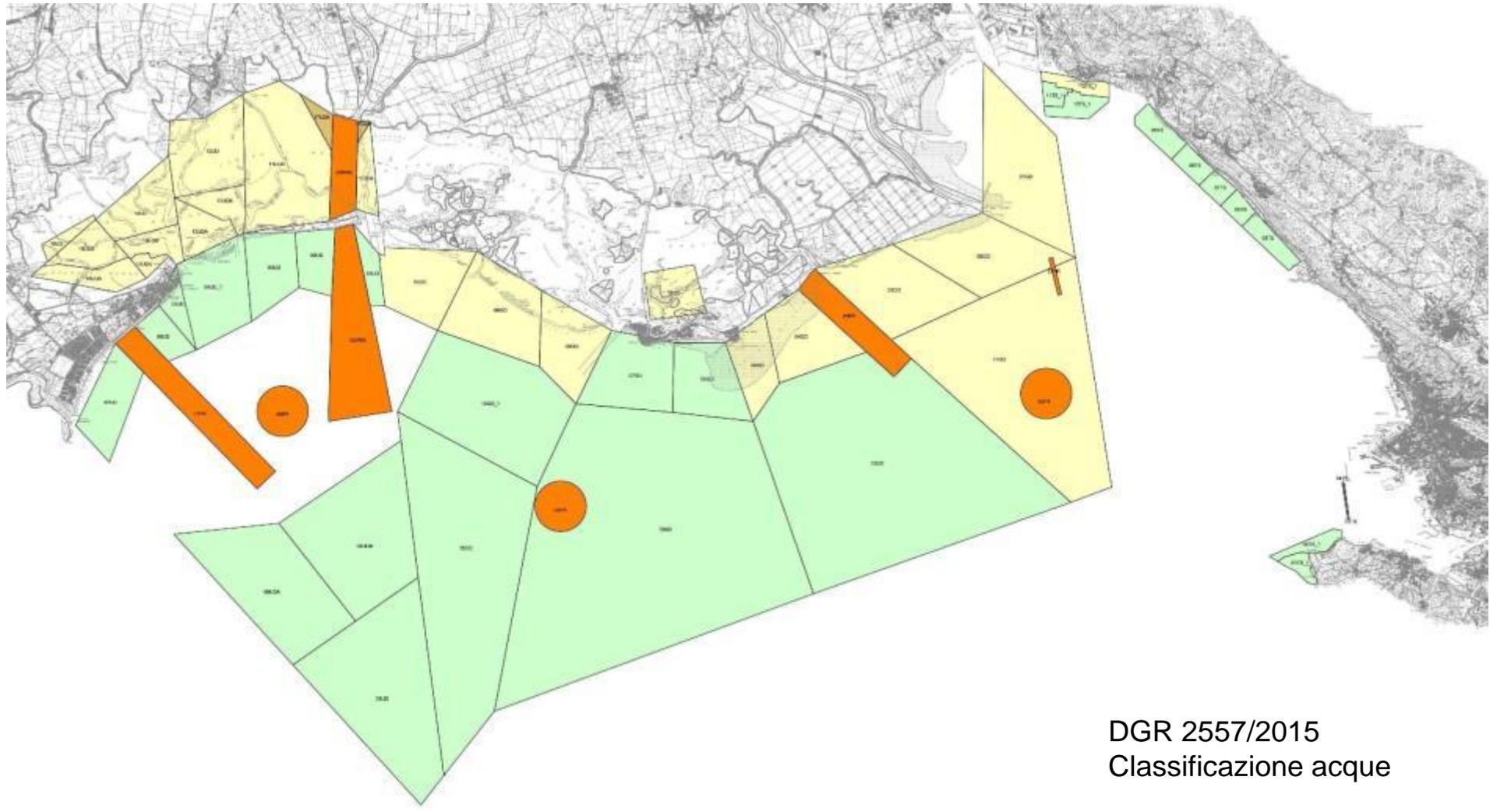
6.3. interventi di promozione e sostegno alla cooperazione interterritoriale e transnazionale e di collegamenti in rete dell'offerta turistica e di buone pratiche



ACQUACOLTURA

Molluschicoltura lagunare

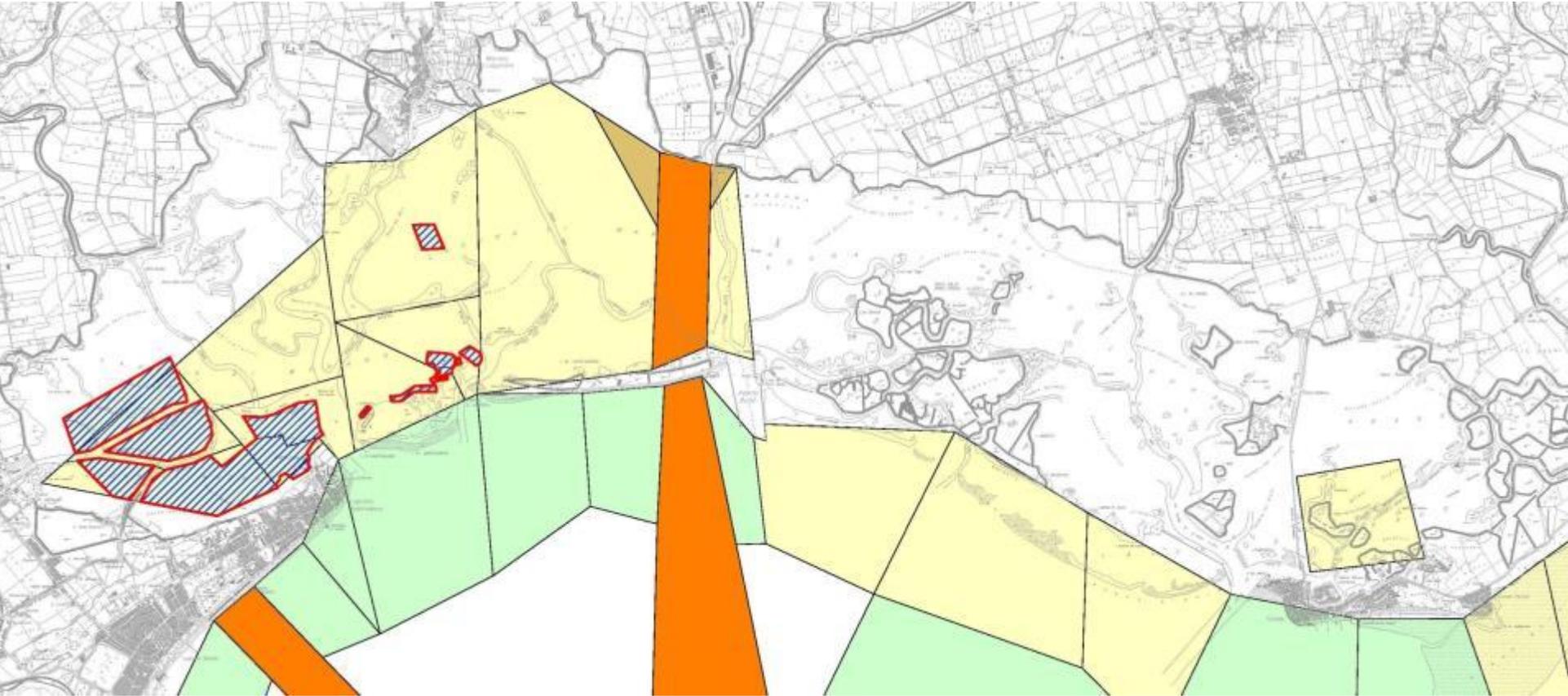


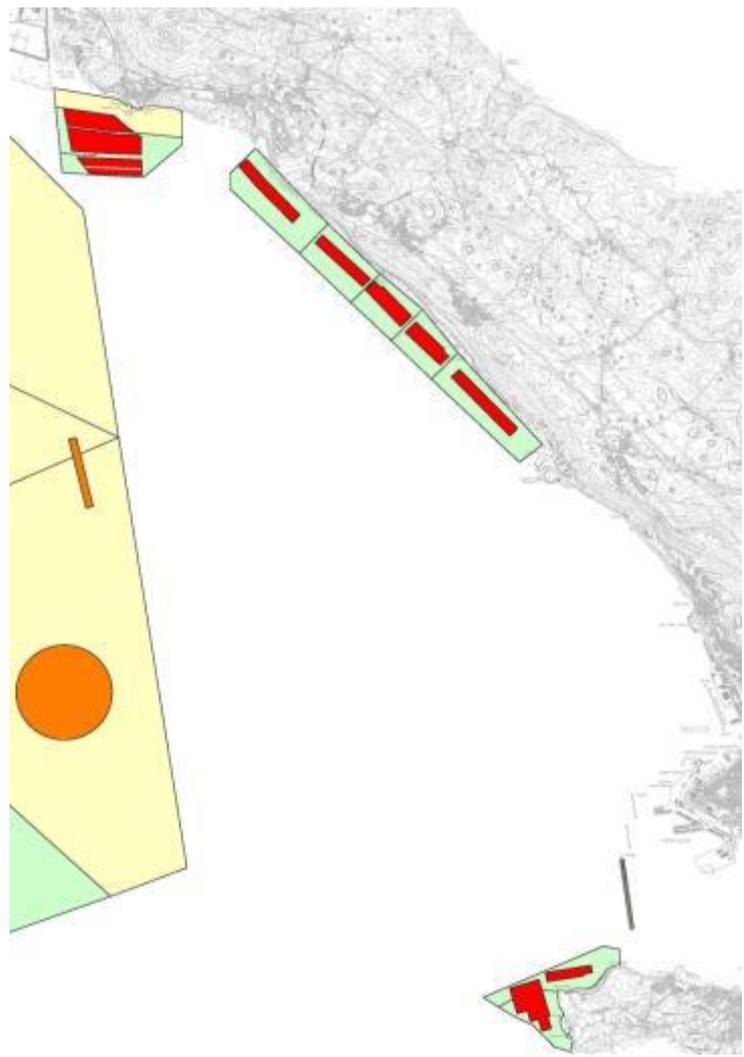
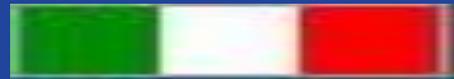


DGR 2557/2015
Classificazione acque



DGR 64/2016 Aree lagunari assentite Ha 785





Aree assentite alla maricoltura ha 380





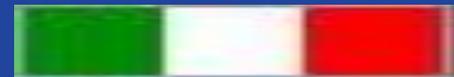
ACQUACOLTURA

Piscicoltura





A. rafforzamento della capacità istituzionale e semplificazione delle procedure amministrative attraverso la costituzione dello Sportello Unico Acquacoltura territoriale (coordinamento MIPAAF) per facilitare il potenziamento, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'acquacoltura nelle acque marine, lagunari e dolci



B. Piano di sviluppo dell'acquacoltura

B.1 pianificazione istituzionale delle aree assentibili e idonee alla produzione di pesci e molluschi e aumento del potenziale dei siti di acquacoltura in acque marine, salmastre e dolci

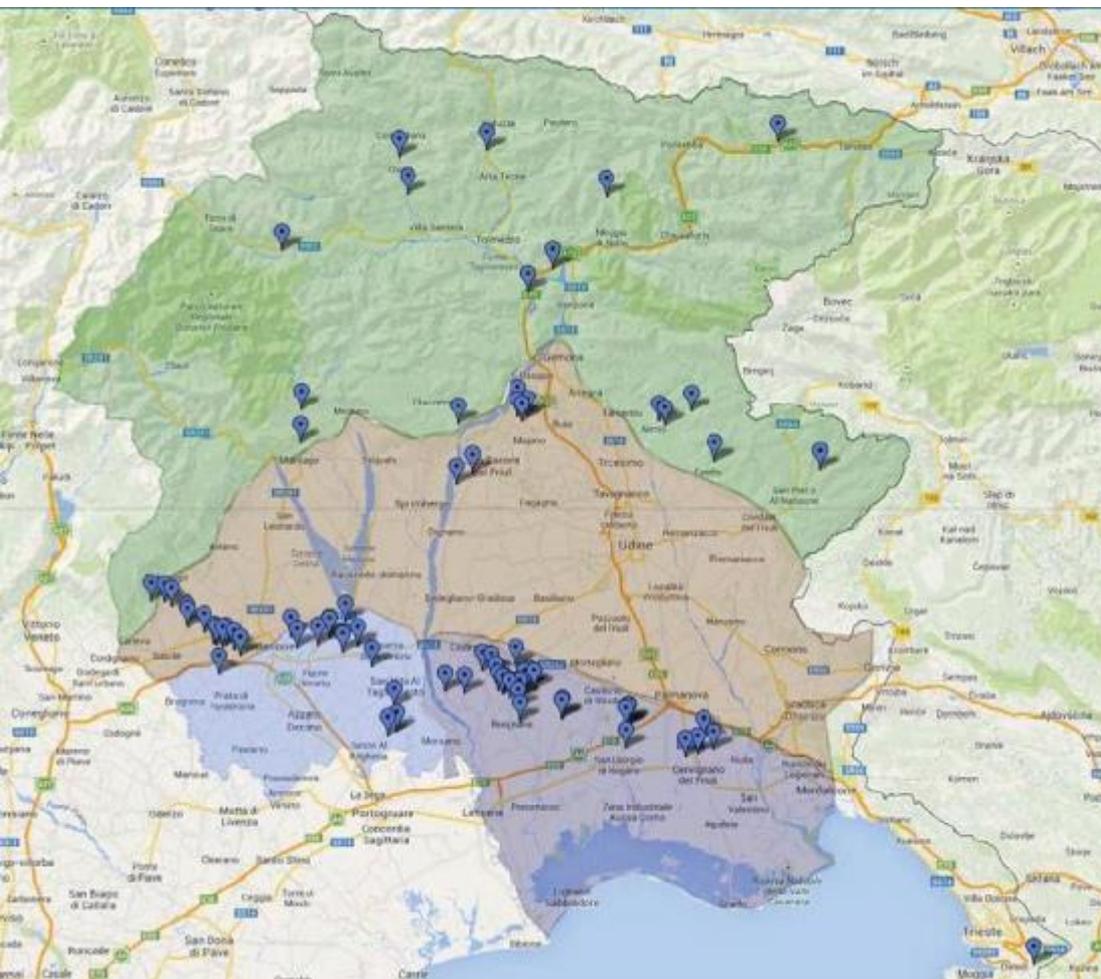
B.2 interventi di recupero delle aree produttive in ambito lagunare e vallivo e piano energetico e di interventi strutturali nelle zone Natura 2000

B2.1 Ripristino e potenziamento delle attività di vallicoltura quali strumento per il presidio e la salvaguardia degli habitat di transizione nonché di diversificazione del reddito

B.3 innovazione tecnologica per l'ammodernamento ed efficientamento dei processi produttivi, di trasformazione e commercializzazione e rafforzamento del sistema organizzativo della filiera anche attraverso contratti di RETE

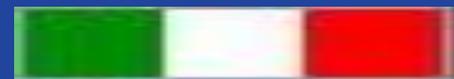
B.4 rafforzamento del sistema distributivo del prodotto fresco, lavorato e trasformato di qualità con azioni di marketing e promozione efficaci

B.5 facilitazioni per l'accesso al credito



NUMERO 69 SITI PRODUTTIVI ATTIVI ALL'OTTOBRE 2013

	Impianti di allevamento (salmonidi)
	Zona Risorgive Pordenone
	Zona Risorgive Udine
	Zona Alta Pianura
	Zona Pedemontana



C. Promozione di un'acquacoltura con un livello elevato di tutela ambientale, promozione della salute e del benessere degli animali, della salute e della sicurezza pubblica

C.1 protezione e ripristino e gestione sostenibili dell'ambiente marino, salmastro e dolce

C.2 sostegno per la conversione ai sistemi di ecogestione, audit e acquacoltura biologica e per il mantenimento e conservazione delle zone umide salmastre, per lo sviluppo di pratiche vallicoltura estensiva e il ripristino e potenziamento delle attività di vallive quali strumento per il presidio e la salvaguardia degli habitat di transizione nonché di diversificazione del reddito (servizi ambientali della vallicoltura)

C.3 sostegno per interruzione attività di molluschicoltura di ordine sanitario

C.4 controllo ed eradicazione malattie e sviluppo buone pratiche veterinarie

C.5 risarcimenti danni causati da mammiferi e uccelli protetti

C.6 contributi polizze assicurative calamità, avversità atmosferiche

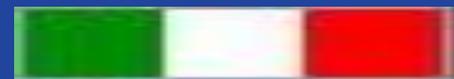
C.7 sistemi di riduzione inquinanti a monte e a valle degli impianti acquicoli ed interventi per il ripristino della continuità fluviale (es. scale di rimonta) a favore di specie tutelate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Commissione europea



Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

D. Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile e prestazione di servizi ambientali

D.1 interventi di formazione degli acquacoltori e di nuovi operatori, apprendimento permanente, acquisizione e rafforzamento di competenze nell'ambito imprenditoriale e ambientale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Commissione europea



Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

Grazie per l'attenzione

agricoltura@certregione.fvg.it

cacciapesca@regione.fvg.it

franco.manzin@regione.fvg.it

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio caccia e risorse ittiche